



# SERVIZIO CIVILE A LA NOSTRA FAMIGLIA

**S**iamo 24 ragazzi giunti a Capiago dai centri de La Nostra Famiglia di Ostuni, Conegliano, Pieve di Soligo, San Vito al Tagliamento, Pasiàn di Prato, Bosisio Parini, Como, Mandello, Ponte Lambro. . .

Siamo servizio civilisti e non obiettori di coscienza: non utilizziamo il servizio civile come alternativa al servizio di leva ma lo abbiamo liberamente scelto. Infatti essere servizio civilisti significa, secondo la legge 6 Marzo 2001, n. 64, accettare di diventare cittadini attivi che riconoscono e promuovono i diritti inviolabili dell'uomo, i diritti sociali, la solidarietà e la cooperazione, con l'intenzione di trasformare l'uguaglianza formale in uguaglianza sostanziale. Il servizio civile è tuttora un'alternativa al mondo del lavoro oppure una possibilità di professione secondo i propri interessi, aggiungendo l'importanza della formazione.

Per 12 mesi noi lavoreremo 36 ore settimanali come educatori, fisioterapisti, assistenti sociali, psicologi... dando però maggiore rilevanza all'apprendimento, alla cultura del rispetto, ai valori e alla dignità di ogni persona. Insieme studieremo e approfondiremo i temi che ci avvicinano, sia sul piano lavorativo, dandoci maggiori strumenti

*Sono arrivati da tutta Italia pronti ad affrontare la formazione generale al Riscio di Capiago.*

per il nostro futuro lavoro, sia sul piano di crescita personale e di relazione.

Dal 25 al 29 novembre al Riscio di Capiago (Como) si è svolta la formazione generale dove sono stati trattati diversi temi: dalla scelta personale al servizio civile secondo norme e diritti, dalla storia della disabilità all'importanza delle relazioni con gli altri, dalla storia ai valori de La Nostra Famiglia.

Il primo giorno è servito per conoscerci, per formare un gruppo, grazie ai giochi di condivisione e fiducia di Alessandra. I laboratori intrapresi hanno dimostrato consapevolezza sia di noi, sia dei nostri obiettivi e alla domanda perché siamo qui? Le risposte sono state diverse: per fare un cammino, per metterci alla prova in un gioco che diventa sempre più impegnativo, per intraprendere una missione lavorando con persone piccole o grandi diverse da te, per conoscere nuove per-

sone e infine, per chi vive lontano da casa come Giusy, Irene, Manu, è una sfida nel lavorare in un nuovo posto, con una diversa cultura.

Il secondo giorno abbiamo discusso sull'importanza di prenderci le nostre responsabilità e diventare cittadini attivi: abbiamo imparato i valori e i principi normativi - con il vivo suggerimento di Claudia - di mettere sul nostro comodino la Costituzione italiana e leggerla alla sera, abbiamo discusso sul "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale..." (art.3) visualizzando le modalità d'espressione nel contesto italiano ed internazionale. In Italia il problema della discriminazione - sia volontaria che non - è enorme; le regole delle pari opportunità hanno dei limiti dati dai pregiudizi, dai fatti e dalle norme che troppo spesso non hanno un riscontro attuativo. Nel campo della disabilità ognuno di noi ha raccontato, nel suo piccolo, molti esempi di discriminazione e pochi di adattamento ragionevole. L'obiettivo che ci siamo proposti alla fine di questo incontro è che ognuno di noi deve "concorrere al progresso materiale e spirituale della società" (art.4), non essere più solamente il beneficiario dei diritti ma essere impegnati, nel proprio piccolo, nei cambiamenti e nella non-

discriminazione.

Il terzo giorno don Antonio ci ha aiutato a visualizzare le difficoltà di relazione quando si inizia a lavorare. Abbiamo distinto le relazioni tra pubbliche e private per poi dimostrare che non esiste una netta divisione, abbiamo imparato che le relazioni più comuni sono quelle narcisistiche in cui si cerca se stesso nell'altro per un bisogno proprio di rassicurazione. Bisogna imparare a reggere la frustrazione, ad elaborare l'incertezza, l'attesa, la conflittualità del rapporto che può esserci con un tuo superiore. Il mondo del servizio civile per noi rappresenta un momento di cambiamento: da studenti, che devono saper organizzarsi, a persone con doveri che devono sottostare a delle regole e relazioni gerarchiche. Questi aspetti rientrano, però, nella sfera del servizio volontario dove si aggiungono altre domande: Perdo un anno a livello economico perciò sono costretto a fare altri lavoretti arrivando a casa sempre tardi e distrutto o a vivere con 400 euro mensili? In questo anno perderò delle possibilità, visto che nel campo lavorativo l'età è un fattore importante? Vale la pena accettare anche la frustrazione di chi ti considera semplicemente un servizio civilista che è qui perché non sa cosa altro fare? Sapremo continuare a limitare la nostra creatività

dato che anche avendo titoli di studio, esperienza non abbiamo autonomia? Questa è la dimensione razionale nel servizio volontario.

La motivazione principale che ci permette di andare avanti per questa strada è crederci. Alla domanda: cosa ci aspettiamo da questo servizio civile? le aspettative sono molte: c'è chi spera di aprire una porta verso il futuro, chi di crescere interiormente ed esteriormente, chi vuole costruire qualcosa di buono per sé e per gli altri, chi vuole raggiungere un traguardo, chi spera di crescere professionalmente nell'ambito in cui desidera lavorare e chi ricerca il proprio sorriso.

Dopo diverse riflessioni ci siamo rilassati visitando con grande interesse il Centro di Lavoro Guidato di Como dove presta servizio Teo e abbiamo concluso la serata con una pizza in centro.

Martedì 28 siamo stati a Bosisio Parini: grazie a Michela abbiamo conosciuto meglio l'associazione La Nostra Famiglia, l'organizzazione e l'evoluzione delle sue attività nel contesto della storia della riabilitazione. Abbiamo sottolineato l'importanza di tutelare la dignità e migliorare la qualità della vita attraverso "scienza e tecnica al servizio della carità" prestando maggiore attenzione al malato. Nel pomeriggio abbiamo visitato i laboratori delle scuole elementari e medie del padiglione 2 e

gli ambulatori di riabilitazione del padiglione 7- Friendly Hospital.

La formazione si è conclusa con l'intervento di Giovanni che ha sottolineato l'importanza di avere un ruolo attivo all'interno dei vari progetti, sviluppando abilità razionali nel gruppo e interpersonali con l'utente e con gli operatori. Questa esperienza è un'occasione di formazione e di crescita anche attraverso la conoscenza della disabilità. Noi abbiamo infine sottolineato che affinché l'esperienza del servizio civile sia utile per tutti è importante incontrarsi attraverso uno scambio, attraverso l'ascolto. Speriamo che le nostre domande trovino risposte efficienti e che la nostra richiesta di direzione e di unificazione rispetto alle diverse sedi sia rispettata.

L'esperienza è stata per tutti noi positiva. Ringraziamo Carla per l'organizzazione e per la sua compagnia, e Pia per averci fatto ingrassare di 5 kg con i suoi gustosi piatti.

Il Riscio, è stato un luogo splendido, silenzioso e calmo, che ha ospitato le nostre continue voci, a volte allegre a volte lamentose, il suono della chitarra, i cori stonati, le nostre continue risate, i nostri sketch, le nostre lezioni di milanese, i nostri giochi e tutto il nostro divertimento.

**Sara Longoni**  
*Servizio civilista*

# GRUPPO GIOIA



*Una proposta per gli adolescenti e i giovani tra i 15 e i 25 anni che desiderano scoprire il valore dell'esistenza attraverso un cammino di maturazione umana e cristiana.*

**Questo il programma degli incontri per il 2007:**

**18 febbraio:** la gioia della Vita

**1 aprile:** la gioia della Pasqua

**6 maggio:** la gioia della Fraternità

**Estate:** tre giorni in compagnia della gioia (data e luogo da definire)

Il Gruppo si riunisce presso il Centro de La Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento

*Per informazioni:*

Valentina e Brigitte

tel. 0434 842711

Michela e Chiara tel. 0432 693111

Sabina tel. 0422 420752

## LA GIOIA DI VIVERE INSIEME

S. Francesco ci insegna che la gioia vera si raggiunge assieme alle altre creature. L'amicizia infatti è una cosa che si costruisce con il cuore, gioendo assieme, condividendo pregi e accettando difetti. Bisogna saper guardare oltre perché in ognuno c'è qualcosa di speciale e ci può far riscoprire quanto è meraviglioso tutto ciò che ci circonda. Infatti S. Francesco ha saputo guardare oltre a quello che gli imponeva la società: nel lebbroso ha visto la luce, ha visto il riflesso di Dio, ha visto una creatura appartenente all'affascinante Creato.

La prima fermata è stata all'Abbazia di Pomposa. Dopo aver ripercorso la storia del convento dei Benedettini, siamo entrati nel cuore dell'edificio. All'interno ci sono affreschi che raffigurano e raccontano i momenti più significativi descritti nella Bibbia.

Dopo esserci rifocillati con un buon pranzo al sacco (molto abbondante) ci siamo avviati verso la nostra meta. Arrivati a Santa Maria degli Angeli (distante 1 Km da Assisi) una suora molto simpatica ci ha accolto e aperto la casa dove avremmo alloggiato per quattro giorni.

Dopo esserci rinfrescati, nel tardo pomeriggio, siamo andati a visitare la maestosa Basilica di S. Maria degli Angeli, dove in cima al tetto c'è la Madonna d'oro che guarda dall'alto il piazzale.

### LA GIOIA DELLE COSE SEMPLICI

La nostra seconda giornata è iniziata con la visita a San Damiano, un convento che sorge sul monte Subasio, situato sotto ad Assisi. Un frate ci ha spiegato l'importanza del convento da quando il crocifisso di San Damiano (tutt'ora conservato nella Basilica di Santa Chiara) parlò a Francesco fino all'arrivo delle clarisse guidate da S. Chiara. Lì abbiamo avuto la gioia di celebrare la messa riflettendo sul Cantico delle Creature composto da S. Francesco in quel luogo. Nel pomeriggio abbiamo raggiunto Assisi. Girando per la città ci siamo accorti dell'originalità di quello che circonda noi e l'intera città. Oltre a visitare la città dall'esterno siamo anche entrati nelle basiliche di Santa Chiara e San Francesco e nella cattedrale di San Ruffino.

### LA GIOIA DELL'ASCOLTO

Perché con l'ascolto si impara, ascoltando si può capire ciò che ci circonda... Si può capire se un amico è triste... Se Dio ci chiama.

San Francesco ha saputo ascoltare e fare tesoro di quello che ha sentito. Senza l'ascolto non si può dialogare e creare legami. Il terzo giorno siamo



saliti all'Eremo delle Carceri situato a contatto con la natura. Ci siamo raccolti in preghiera per la Santa Messa in una piccola cappella all'interno dell'Eremo, dove abbiamo cercato di capire i nostri errori più frequenti pensando ai comandamenti dati da Gesù: "Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Amerai il prossimo tuo come te stesso."

### LA GIOIA DI RACCONTARE

Raccontando si fa conoscere una parte di se stessi agli altri. San Fran-

cesco ha saputo raccontare sia con la voce, con il cuore e con le azioni. Ha saputo raccontare la gioia di vivere per gli altri con la sua vita seguendo l'insegnamento di Dio. Raccontando ha saputo regalare una perla preziosa agli altri.

Ultima giornata, la quarta, abbiamo lasciato Assisi con molto dispiacere. L'ultima tappa è stata sul Sacro Monte "La Verna". Finita la visita siamo partiti verso San Vito, che abbiamo raggiunto dopo un lungo viaggio. Siamo entrati a "La Nostra Famiglia" strombazzando e con tanti palloncini fuori dai finestrini, dove nel cortile c'erano i nostri familiari che ci aspettavano.

## CHIAMATI AD AMARE

La proposta delle Piccole Apostole della Carità è rivolta ai giovani dai 17 anni ed è un'opportunità per riflettere, pregare, condividere e confrontarsi sulla bellezza della Parola di Dio, insieme alla comunità delle Piccole Apostole della Carità e a don Antonio Torresin, sacerdote della diocesi di Milano, per il dialogo e la confessione. Gli incontri si terranno il sabato pomeriggio dalle 15.00 alle 22.00 al Riscio di Capiago Intimiano (Co) - tel. 031460024

### **Programma 2007**

**Mi hai fatto come un prodigio**  
(Salmo 138) - 20 gennaio

**Non è bene che l'uomo sia solo**  
(Genesi 2, 18-25) - 10 febbraio

**Il profumo di una vita**  
(Giovanni 12, 1-11) - 17 marzo

**La gioia dell'amore fraterno**  
(Atti 2, 42-48) - 21 aprile

**La compassione e le ferite**  
(Luca 10, 25-37) - 5 maggio

### *Per informazioni:*

Laura Beretta, Alessandra Bonanomi, Michela Boffi - tel. 031 877111  
Daniela Fusetti - tel. 031 625111

## PAROLE E NOTE per cantare Gesù

**Domenica 4 febbraio**  
(giornata per la vita)  
a S. Andrea di Vittorio Veneto

**Domenica 25 febbraio**  
(prima di Quaresima)  
a S. Andrea di Vittorio Veneto

**Domenica 1 aprile**  
(domenica delle Palme)  
a S. Andrea di Vittorio Veneto

**13-19 maggio**  
a Lourdes

**Domenica 27 maggio**  
(pentecoste)  
a S. Andrea di Vittorio Veneto

**Domenica 17 giugno**  
Giornata di fraternità  
con il Gruppo Amici  
(sede da stabilire)

### *Per informazioni:*

Gigliola, Jlenia, Tina - tel. 0438.4141  
e-mail: gigliola.casati@cn.lnf.it  
Alessandra - tel. 0422.712349  
e-mail: alessandrasattaflores@virgilio.it  
Lucia - tel. 0438.9062  
don Roberto - tel. 0438.53396  
e-mail: roberto.camilotti@virgilio.it

## "SE VUOI" COLORA LA TUA VITA CON NOI!

Le Piccole Apostole della Carità ti propongono due incontri nel corso del 2007, per darti l'opportunità di staccare dai tuoi impegni di scuola, lavoro, ecc... e PENSARE ALLA TUA VITA!

24 febbraio

**ASCOLTA... il Dio della PACE**

21 aprile

**ASCOLTA... il Dio della FEDELTA'**

Gli incontri si terranno presso La Nostra Famiglia di Conegliano via Costa Alta 37 dalle 16.00 alle 21.00. Condivideremo in modo semplice e fraterno anche la cena.

### **Per ulteriori informazioni:**

Francesca, Tina, Jlenia  
CONEGLIANO – tel. 0438-4141

Antonella

VICENZA – tel. 0444-511636

Sabina

TREVISO – tel. 0422-400752

Tiziana

PASIAN DI PRATO – tel. 0432-693111

Rosy

PIEVE DI SOLIGO – tel. 0438- 9062

Marina

SAN VITO – tel. 0434-842711